

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

Sui lavori della Commissione .....	179
Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura. C. 3119 Governo, approvato dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	180

##### RISOLUZIONI:

7-00666 Benedetti e 7-00681 Venittelli: Iniziative relative al fermo pesca biologico ( <i>Seguito discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 7-00666 e della risoluzione n. 7-00681 in una nuova riformulazione</i> ) .....	180
ALLEGATO (Nuova formulazione della risoluzione Venittelli n. 7-00681 approvata dalla Commissione) .....	182

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale dei rappresentanti del Sistema informatico nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura (SIN), nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00497 Gallinella, sulle competenze e sulle funzioni svolte dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) .....	181
AVVERTENZA .....	181

##### SEDE REFERENTE

*Giovedì 9 luglio 2015. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.*

##### La seduta comincia alle 14.45.

##### Sui lavori della Commissione.

Massimo FIORIO (PD) fa presente il proprio disappunto per la soluzione che è stata adottata dalla I Commissione con riferimento al disegno di legge sulla pubblica amministrazione, per quanto riguarda il Corpo forestale, visto il parere

espresso dalla Commissione Agricoltura che vincolava il Governo a mantenere l'unitarietà del Corpo in unica forza di polizia. Tiene pertanto a lasciare agli atti le proprie perplessità sulla soluzione scelta dal Governo, non potendo più la Commissione Agricoltura esprimersi nel suo complesso, per motivi di tempo, e residuando la sola possibilità per i singoli deputati di presentare emendamenti per l'Assemblea.

Filippo GALLINELLA (M5S) chiede di poter intervenire con riferimento a quanto detto dal collega Fiorio.

Luca SANI, *presidente*, invita i colleghi a differire il dibattito in corso al termine delle sedute previste.

**Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura.**

**C. 3119 Governo, approvato dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), *relatore*, nel ricorda che al Senato il numero delle audizioni è stato molto nutrito, invita i gruppi ad avanzare suggerimenti per definire l'insieme dei soggetti da ascoltare in audizione.

Luca SANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.55.**

#### **RISOLUZIONI**

*Giovedì 9 luglio 2015. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.*

**La seduta comincia alle 14.55.**

**7-00666 Benedetti e 7-00681 Venittelli: Iniziative relative al fermo pesca biologico.**

*(Seguito discussione congiunta e conclusione — Approvazione della risoluzione n. 7-00666 e della risoluzione n. 7-00681 in una nuova riformulazione).*

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Silvia BENEDETTI (M5S) fa presente che il suo gruppo si asterrà nella votazione della risoluzione della collega Venittelli, con riferimento al secondo impegno relativo al fermo pesca riferito allo spazio.

Laura VENITTELLI (PD) illustra la nuova formulazione della sua risoluzione *(vedi allegato)*.

Silvia BENEDETTI (M5S) fa presente che il suo gruppo si asterrà nella votazione del secondo e del terzo impegno sulla risoluzione 7-00681 Venittelli, nel testo riformulato.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE esprime parere favorevole sulle risoluzioni presentate, che si muovono entrambe nella direzione di tutelare le risorse marine e ambientali, anche con il supporto della ricerca scientifica.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) preannuncia l'espressione di un voto favorevole del suo gruppo sulla nuova formulazione della risoluzione 7-00681 Venittelli, nel testo riformulato e anche sul testo della risoluzione 7-00666 Benedetti, anche se il suo gruppo si asterrà con riferimento al secondo impegno, poiché ritiene che i punti che uniscono i due atti siano molti di più rispetto ai punti su cui vi è legittimamente una divergenza.

Adriano ZACCAGNINI (SEL) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo su entrambe le risoluzioni e l'astensione sul secondo e terzo impegno della risoluzione 7-00681 Venittelli, nel testo riformulato.

La Commissione, con distinte votazioni, approva per parti separate la parte premissiva e il primo e terzo impegno della risoluzione n. 7-00666 Benedetti, indi il secondo impegno della medesima risoluzione. Successivamente, la Commissione, con distinte votazioni, approva per parti separate la parte premissiva e il primo, il quarto, il quinto, il sesto e il settimo impegno della risoluzione 7-00681 Venitelli, nel testo riformulato, indi il secondo e il terzo impegno della medesima risoluzione.

**La seduta termina alle 15.10.**

#### **AUDIZIONI INFORMALI**

**Audizione informale dei rappresentanti del Sistema informatico nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura (SIN), nell'ambito della discussione della riso-**

**luzione n. 7-00497 Gallinella, sulle competenze e sulle funzioni svolte dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.10 alle 16.10.

#### **AVVERTENZA**

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

#### *SEDE REFERENTE*

*Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa.*

*Testo unificato C. 1373 Lupo, C. 1797 Zaccagnini, C. 1859 Oliverio e C. 2987 Dorina Bianchi.*

*Interventi per il settore ittico.*

*Testo unificato C. 338 e C. 339 Catanoso, C. 521 Oliverio e C. 1124 Caon.*

ALLEGATO

**Risoluzioni 7-00666 Benedetti e 7-00681 Venittelli: Iniziative relative al fermo pesca biologico.****NUOVA FORMULAZIONE DELLA RISOLUZIONE VENITTELLI  
N. 7-00681 APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

premesso che:

le più recenti misure di revisione della Politica comune della pesca sviluppate nell'ambito dell'Unione Europea vanno inserite nel contesto della Politica marittima Integrata (IMP, COM (2007) 575), che ha stabilito un'architettura generale delle politiche marittime integrando una serie di strumenti trasversali rispetto ai diversi usi cui l'ambito marittimo è sottoposto. Tra questi ricordiamo in particolare in questa sede la *Marine Strategy Framework Directive* (MSFD, 2008/56/EC), la *Blue Growth* (COM (2012) 494), ed il *Maritime Spatial Planning* (COM (2013) 133);

questi strumenti legislativi mirano a conseguire un uso armonico dell'insieme delle risorse marine, fornendo strumenti pianificatori rivolti a favorire una crescita economica associata ai diversi usi del mare;

in particolare, la direttiva quadro strategia marina 2008/56/CE (*Marine Strategy*) mira a monitorare e a migliorare lo « stato di salute » dell'ambiente marino nelle acque poste sotto la sovranità o di pertinenza degli Stati membri, al fine di pervenire ad un uso delle varie risorse marine che non provochi a lungo termine gravi alterazioni dell'ambiente marino. Più recentemente l'Unione Europea ha anche sviluppato una strategia di supporto allo sviluppo sostenibile della crescita dei settori marittimi nel loro insieme, denominato *Blue growth* (Crescita blu, COM

(2012) 484). Questa Direttiva ha come obiettivo prioritario lo sviluppo di settori che hanno un elevato potenziale per lo sviluppo di opportunità occupazionali. In questo contesto si inserisce la Direttiva sulla Pianificazione dello spazio marittimo (*Maritime Spatial Planning*, COM (2013)133), che mira invece a creare un quadro comunitario al fine di favorire uno sviluppo armonico dei diversi usi del mare, in un contesto di pianificazione dei diversi settori economici che sia anche in questo caso trasparente ed armonico. Tale Direttiva richiede che gli Stati membri forniscano informazioni rispetto alla pianificazione dell'utilizzo del mare per i maggiori settori economici, ivi inclusi la pesca e l'acquacoltura;

lo sviluppo di questi strumenti legislativi indica che la Gestione marittima integrata del mare mira a conseguire un uso sostenibile dell'ambiente marino nel suo complesso ed allo stesso modo a gestire l'uso del mare in un contesto multi-settoriale;

va infatti sottolineato che, negli ultimi anni, la gestione della pesca e delle risorse biologiche marine si sta progressivamente trasformando da un approccio legato alla singole specie oggetto di sfruttamento, in un approccio multispecifico, che tiene in considerazione gli effetti dello sfruttamento anche sulle specie non bersaglio (*by catch*) e sull'intero ecosistema marino, di cui le comunità ittiche sfruttate dalla pesca fanno parte;

di contro, l'evidente stato di crisi delle risorse europee e la conseguente

necessità di ridurre il livello del loro sfruttamento spiegano perché a livello comunitario siano state introdotte misure sempre più rigide in materia di pesca;

i Regolamenti (CE) 2371/2002 e (UE) 1380/2013 hanno fissato per la Politica Comune della Pesca dell'Unione europea l'obiettivo di raggiungere il rendimento massimo sostenibile («*Maximum Sustainable Yield*», MSY) – ossia il massimo livello di catture che le singole popolazioni oggetto di pesca possono sopportare in maniera stabile in condizioni ambientali «medie» – o, in assenza di idonei dati scientifici per la definizione dello stesso MSY, di mantenere il prelievo di pesca entro «valori di riferimento» per alcuni indicatori dello stato delle popolazioni (ad esempio stabilità dei rendimenti di pesca su valori storicamente alti), onde garantire la sostenibilità ambientale a lungo termine delle attività di pesca e una gestione di tali attività in grado di conseguire vantaggi a livello socioeconomico e occupazionale, e di contribuire alla disponibilità dell'approvvigionamento alimentare;

le possibilità di pesca devono essere fissate in conformità all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380 del 2013 (regolamento sulla PCP), e dunque in linea con l'obiettivo di ricostituire gradualmente e mantenere le popolazioni degli *stock* ittici al di sopra dei livelli di mortalità da pesca coerenti con il rendimento massimo sostenibile. L'obiettivo dell'MSY va raggiunto per quanto possibile entro il 2015 e comunque, in modo progressivo, entro il 2020 per tutti gli *stock* ittici, sulla base di adeguate informazioni scientifiche;

per quanto riguarda la pesca, l'area mediterranea rappresenta una grande opportunità non solo di tipo economico e commerciale, ma anche per una gestione unitaria e sostenibile delle risorse, della politica ambientale e della ricerca;

nel Mediterraneo la regolamentazione della pesca è principalmente basata sulla limitazione dello sforzo attraverso misure di fermo temporaneo dell'attività

di pesca, che possono produrre riduzioni dello sforzo, su scala annuale, fino al 20 per cento;

il fermo pesca biologico, attivato nel nostro Paese, da ultimo, in attuazione della normativa comunitaria recata dal regolamento (CE) n. 1198 del 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP), è una delle misure obbligatorie utili a preservare gli *stock* ittici e a contribuire al ripopolamento della flora e della fauna acquatiche gravemente compromesse, nel corso degli anni, da catture eccessive e da sistemi di pesca inadeguati;

in virtù di tale arresto temporaneo, comunemente detto «fermo biologico», per le navi da pesca autorizzate ad esercitare l'attività di pesca con il sistema strascico e/o volante, iscritte nei compartimenti marittimi nazionali, ogni anno viene disposta l'interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca per un periodo che va da 4 a 6 settimane, nel rispetto dei periodi contemplati nei piani di gestione, attualmente compresi tra il 15 giugno e il 15 settembre;

la normativa europea reca disposizioni specifiche in materia di aiuti pubblici per l'arresto temporaneo della pesca da erogare ai pescatori, tramite cassa integrazione in deroga, e agli armatori, tramite risorse comunitarie, a parziale indennizzo del mancato reddito derivante dall'interruzione della loro attività;

in particolare, gli armatori usufruiscono di un contributo derivante dalle risorse del FEP/FEAMP che opera quale strumento finanziario comunitario volto a contribuire alla promozione dello sviluppo sostenibile nel settore della pesca, delle zone di pesca e della pesca nelle acque interne;

il contributo derivante dalle risorse FEP/FEAMP è messo a disposizione dalle Regioni: infatti, per il FEP/FEAMP è prevista la presentazione di un piano strategico e un programma operativo nazionale;

il 30 ottobre 2014, in occasione della manifestazione nazionale «Blue

day » ad Augusta, il ministro Martina ha affermato che nella nuova programmazione sono disponibili 1 miliardo di fondi da utilizzare « per contrastare la crisi e dare un futuro concreto all'intera filiera ittica... il nostro obiettivo principale è sostenere l'occupazione, il reddito e l'attività stessa dei nostri pescatori, rilanciando la pesca in termini strategici attraverso un progetto complessivo di medio e lungo periodo »,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità, previa verifica scientifica, di prevedere un rafforzamento della ricerca scientifica connessa alla biologia ittica e all'ecosistema marino, con l'obiettivo di acquisire elementi conoscitivi aggiornati e completi sulla consistenza delle specie target catturate a fini commerciali, presupposto imprescindibile per la definizione di Piani pluriennali di pesca conformi all'obiettivo del rendimento massimo sostenibile;

a valutare l'opportunità, in alternativa al fermo di tempo e previa verifica scientifica, di adottare il fermo di spazio;

a valutare la possibilità di assumere, previa verifica scientifica, nell'ambito dei periodi contemplati nei piani di gestione, un approccio flessibile rispetto all'autonomia di scelta delle marinerie di aree omogenee, del periodo obbligatorio di 30 giorni del fermo pesca biologico;

a sostenere il perseguimento delle finalità del FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca), in particolare quanto ai temi della competitività delle piccole e medie imprese del settore della

pesca e dell'acquacoltura, preservando l'ambiente e favorendo l'uso razionale delle risorse, naturalmente in coerenza con la politica nazionale e i relativi interventi previsti dal Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura;

a promuovere un'occupazione sostenibile nel comparto ittico e nell'acquacoltura anche dal punto di vista della creazione di nuove ed integrative opportunità di reddito, a supporto dello sviluppo e della multifunzionalità delle imprese di settore, in senso integrato con la sostenibilità ambientale;

a sostenere il rafforzamento del ruolo e dell'azione della Commissione generale pesca nel Mediterraneo (CGPM), in particolare riguardo alla necessità di tenere in adeguata considerazione le specificità della pesca nel bacino del Mediterraneo, anche in relazione alle difformità di regolamentazione e, pertanto, alla coesistenza economica con le flotte dei Paesi non comunitari del Mar Mediterraneo, non soggette alla disciplina uniforme europea, e realizzando altresì coordinate azioni con i Paesi comunitari;

a rafforzare gli strumenti per l'effettiva operatività delle aree di ripopolamento, già individuate nei vari GSA e non ancora realizzate, utilizzando le indicazioni della Nuova politica comune della pesca anche al fine di individuare nuove aree di ripopolamento.

(7-00681) « Venittelli, Oliverio, Capozzolo, Luciano Agostini, Ginoble, Arlotti, Covello, D'Incecco, Minnucci, Amato, Cova, Antezza, Borghi ».